Fonsai, e l’interesse dei piccoli azionisti?

“La fusione Unipol-Fonsai non è altro che l’ultima tappa di un piano di spoliazione dell’azionariato diffuso – ha detto Paolo Fiorio, coordinatore dell’Osservatorio Credito & Risparmio MC

“Nella fusione Unipol-Fonsai non si è tenuto conto degli interessi dei piccoli azionisti”. **Questo il commento di Paolo Fiorio, coordinatore dell’Osservatorio Credito & Risparmio di Movimento Consumatori** all’assemblea Fonsai di Bologna. L’associazione ha partecipato all’assemblea, con le deleghe di più di 300 azionisti per esprimere voto contrario alla fusione. “Non pensiamo che questa operazione fosse l’unica possibile –**ha detto Fiorio** – e questa fusione non è altro che l’ultima tappa di un piano di spoliazione dell’azionariato diffuso.

Movimento Consumatori si chiede perché la società non abbia fatto accantonamenti per fare fronte a eventuali obblighi risarcitori. A seguito degli aumenti di capitale del 2012 i piccoli azionisti hanno visto l’azzeramento del valore delle loro azioni; a fronte di tale scenario la compagnia non ha posto in essere nessuna azione per tutelare l’azionariato diffuso.

L’associazione ricorda inoltre di aver iniziato a raccogliere le costituzioni di parte civile tra gli azionisti danneggiati. A questo proposito MC invita tutti gli azionisti a rivolgersi al più presto al Movimento Consumatori in quanto è necessario che la costituzione di parte civile avvenga entro il 4 dicembre prossimo, data dell’udienza contro i Ligresti e gli altri amministratori della precedente gestione di Fondiaria Sai, per falso in bilancio aggravato, aggiotaggio informativo e manipolazione dei mercati.

Per informazioni: fonsai@movimentoconsumatori.it